

FESTE IN VETRINA. Bancarelle e un «Paese delle stelle». Ma anche le piéce del duo Bonaccorti-Marchini e di Albanese

Il ponte di festa e la prima neve: traffico in tilt in Trentino

Il ponte di festa e le prime nevi che hanno imbiancato le montagne. In centinaia, nel Trentino, hanno preso l'automobile e sono rimasti imbottigliati nel traffico. La circolazione è andata in tilt e lunghe code di autovetture si sono registrate in tutte le principali strade del Trentino Alto Adige e lungo l'autostrada del Brennero, complice il primo settimana sciistica nelle principali stazioni invernali della Regione e i mercatini di Natale di Bolzano e Trento. Nel capoluogo trentino migliaia di persone sono state richiamate anche dalla tradizionale Fiera di S. Lucia, che ha visto 600 bancarelle invadere il centro storico. Si è andata lento ma certo la velocità ridotta e le lunghe code hanno avuto una buona ricaduta: i gravi incidenti sono stati evitati. Si sono verificati soprattutto dei tamponamenti ma senza conseguenze per le persone. In città il casello autostradale di Bolzano Sud sul quale sono confluiti tutti gli automobilisti diretti a Bolzano, a causa della chiusura per lavori del casello a nord del centro abitato. Problemi anche al casello di S. Michele all'Adige. Traffico rallentato in sostanza sull'intero tratto locale dell'Autostrada del Brennero, tra Chiave ed Ahr. Lunghe code si sono formate sulla statale della Valisugana, alla periferia di Trento, a causa di un incidente avvenuto nel pomeriggio che ha paralizzato la strada e provocato un ingorgo. Problemi anche in val Rendena e nelle Giudicarie, con code tra Madonna di Campiglio e Ponte Caffaro.



Le tradizionali bancarelle a piazza Navona a Roma

Alessandro Bianchi/Ansa

Roma, mostre e musei Oppure piazza Navona

ROMA. I romani sono pronti alle feste natalizie. L'hanno dimostrato in questi ultimi fine settimana. E' stata l'ultima volta che il centro storico della città che li attendeva ben illuminato con le vetrine addestrate e gli zampognari e decore di Babbo Natale barbuto e sorridente e come sempre dotati di un probabile inquietante voci giovani. Il traffico si è gonfiato rapidamente brontolando ben oltre l'orario di chiusura dei negozi rimasti aperti anche ieri. E i vigili hanno fatto e fatto molte e molte.

L'ultimo fine settimana è stato per i romani una vera «prova generale» in vista delle prossime giornate natalizie. Che verranno vissute - è questa l'impressione - nella caotica tradizione degli ingorghi sulle strade e sui marciapiedi. Musei aperti e nuovi spettacoli teatrali, tra le idee alternative. Le bancarelle di piazza Navona piacciono sempre ai bambini. Che però possono visitare anche «il paese delle stelle» ai Parioli.



Babbo Natale musicisti durante una pausa

Alessandro Bianchi/Ansa

Oppure? Oppure cinema - avete visto «Casper» il simpatico fantasma che ha suscitato le ire del quotidiano cattolico «Avvenire»? Oppure ancora teatro. al teatro Olimpico dal 19 dicembre al 7 gennaio è di scena Antonio Albanese in «Uomo» Albanese - unico protagonista di Mai dire gol - e poi anche lui fuggito dalla Gallappa. Ma ecco questa è un'occasione per tornare ad applaudirlo.

Sempre per gli appassionati di teatro da segnalare domani l'arrivo al Parioli di Maurizio Costanzo della coppia Bonaccorti-Marchini. Che porta in scena ruoli di due tipiche mamme mediterranee apprensive e irreprensibili quelle mamme che continuano ad accudire il proprio figlio anche quando ha ormai raggiunto l'età della ragione. Titolo della commedia «Mali manne».

Se non viete a Roma e volete in lontanze di venire in visita. Tenete comunque presente gli avvertimenti degli albergatori della capi-

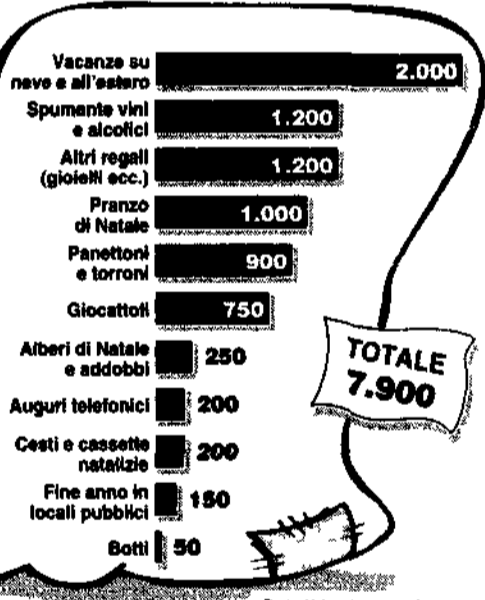
itale. «Se i giorni a cavallo di Natale si inseriscono in piena bassa stagione il maggior flusso di clienti si concentra invece nei tre giorni a ridosso della fine dell'anno», dice il presidente dell'associazione albergatori Massimo Bellina. Per questo il consiglio è «Prenotate!».

Per tutti comunque per i romani e visitatori una buona notizia è già in vigore. fino al 6 gennaio il «Biglietto integrato a tempo» da lire 1500 valido su tutti i mezzi pubblici dalle 15 alle 20. E' un'iniziativa sulla quale il sindaco Rutelli punta per disinquinare l'uso dei mezzi privati a vantaggio di quelli pubblici. Un'iniziativa che a giudizio dell'ultimo fine settimana non ha tuttavia riscosso grande entusiasmo.

Come detto gli ingorghi sono stati enormi e un po' tutto è stato più grande del solito. Il tasso di smog rimane la follia più grande anche il numero dei bersagliatori in azione. I negozianti per proteggere la clientela hanno ingaggiato pattuglie di vigilantes.

COME SI DIVIDE LA TREDICESIMA

La ripartizione delle spese natalizie più tradizionali, importi in miliardi di lire.



Fonte: Unione Nazionale Consumatori

Un po' spesa, un po' risparmiata

Non è una gran cifra. In fondo: settantamioventotto miliardi presi dalla tredicesima e spesi per fare regali e auguri o per concedersi una vacanza. Se pensiamo che gli Italiani ne riscuotono con la tredicesima più di quarantacinquemila, ci sarebbe da dire che non siamo un popolo di consumatori. Ma attenzione! In primo luogo, dalla tabella pubblicata mancano le spese sostenute per i capi d'abbigliamento, che sono considerevoli, secondo, le spese natalizie di chi non prende la tredicesima - i liberi professionisti o gli imprenditori, per fare un esempio - non sono state prese in considerazione.

Advertisement for 'Si parla molto di ecologia...' featuring a book 'L'ecologia A' and 'IL SALVAGENTE' magazine. Text: 'Quando Milano e le altre città si riempiono di rifiuti che non si sa come smaltire. Quando scoppia un'emergenza. Non sarebbe meglio se ce ne occupassimo di più tutti i giorni? Il quinto libro di "Passaporto per l'Europa" vi aiuta a farlo bene. Giornale+libro in edicola da giovedì a 2.000 lire'.

Firenze sotto l'albero ritrova le opere che la bomba danneggiò

Austentà e cultura. Sono queste le due strade che Firenze ha deciso di percorrere per questo Natale 1995. E anche se le vie sono affollate di potenziali acquirenti di stregne da mettere sotto l'albero fiorentino e turisti, hanno già avuto il loro regalo: il recupero di tutte le opere degli Uffizi (tranne due Rubens) a due anni e mezzo dall'attentato che uccise 5 persone e danneggiò una delle più famose gallerie del mondo. Spazio anche a mostre e concerti.

DALLA NOSTRA REDAZIONE SUSANNA CRESSATI

FIRENZE. Il regalo più bello che la città toscana si è trovata per questo Natale (non è la prima volta e non sarà l'ultima) dagli Uffizi, è un mezzo dalla tragica esplosione che ruppero il soffitto e scosse le fondamenta una delle più famose gallerie del mondo. In diretta Anna Maria Pericoli Tofani ha potuto annunciarci che 173 quadri e 57 sculture danneggiate dall'esplosione hanno completato il ciclo di restauro per il quale sono stati spesi a tempo di record di 6 miliardi (4,5 miliardi) e 250 milioni (dei privati). Il gruppo conclusivo delle opere recuperate verrà presentato da oggi nell'ambito dell'affetto del settembre nazionale dei beni culturali. Restano in cura presso gli ospedali di cura delle Pietre Dure solo due mastodontici dipinti di Raffaello.

Un timbro austero quello che Firenze sta apponendo al Natale 1995 tutto giocato sugli appuntamenti culturali di più che si sono unti operati abbastanza intensi a giudicare dalla folla di turisti che frequentano le zone pedonali e il traffico autostradale (e tutto il centro storico). Forse non è un caso se uno degli impegni più importanti questi giorni in città è quello di Carlo Marziani, che prima di essere un peccato ed arso sul rogo eretto in piazza della Signoria il 24 maggio 1498 dal suo grande nemico papa Alessandro VI Borja, era stato esiliato in città con le sue prediche violente e apocalittiche. Oggi il cardinale Silvio Provanelli vorrebbe un'indagine compiuta sulla storia e l'evoluzione dei costumi contro la corruzione e il moralismo. L'idea è stata portata da secoli sostenitori del loro culto. Con il titolo di «Città di Dio» si va per gli amanti del genere la città di «Città di Dio» è un'opera di un convento di San Marco, magari cogliendo l'occasione per un'indagine di stupendi affreschi di Theatro Anagnino.

Austentà e cultura. Mentre i commercianti della strada più celebre della città via Tornabuoni si affrettano ad addobbare i negozi con dondole di ammiccanti luci e con l'installazione della stagione natalizia, la città di Firenze si prepara a una grande festa. La sera del 19 dicembre, alle 21, si terrà il «Canto di Natale» a Palazzo Vecchio. Il programma è stato curato da Roberto De' Crescenzo, direttore artistico del festival, e sarà una grande occasione per riflettere sulla storia e sulla cultura della città. Il programma è stato curato da Roberto De' Crescenzo, direttore artistico del festival, e sarà una grande occasione per riflettere sulla storia e sulla cultura della città.

La trasgressione. Proviamo a spulciare con attenzione e nelle migliori speranze anche per le proposte scaturite da un'indagine che avventuroso ha fatto con il kolossal artistico e religioso. Il luogo della festa è promosso dalla Regione Toscana e dalla Fondazione Piero della Francesca. Il teatro di Palazzo Pitti che ha avuto spulcato nel recente passato le opere di valore. Ferrigno ed Emilio Di... Dopo l'uso della Sala Bolognese, la consacrazione del made in Italy raggiunge un suo vertice con la manifestazione di un'indagine di valore. Il luogo della festa è promosso dalla Regione Toscana e dalla Fondazione Piero della Francesca. Il teatro di Palazzo Pitti che ha avuto spulcato nel recente passato le opere di valore.

La trasgressione. Proviamo a spulciare con attenzione e nelle migliori speranze anche per le proposte scaturite da un'indagine che avventuroso ha fatto con il kolossal artistico e religioso. Il luogo della festa è promosso dalla Regione Toscana e dalla Fondazione Piero della Francesca. Il teatro di Palazzo Pitti che ha avuto spulcato nel recente passato le opere di valore. Ferrigno ed Emilio Di... Dopo l'uso della Sala Bolognese, la consacrazione del made in Italy raggiunge un suo vertice con la manifestazione di un'indagine di valore. Il luogo della festa è promosso dalla Regione Toscana e dalla Fondazione Piero della Francesca. Il teatro di Palazzo Pitti che ha avuto spulcato nel recente passato le opere di valore.

La trasgressione. Proviamo a spulciare con attenzione e nelle migliori speranze anche per le proposte scaturite da un'indagine che avventuroso ha fatto con il kolossal artistico e religioso. Il luogo della festa è promosso dalla Regione Toscana e dalla Fondazione Piero della Francesca. Il teatro di Palazzo Pitti che ha avuto spulcato nel recente passato le opere di valore. Ferrigno ed Emilio Di... Dopo l'uso della Sala Bolognese, la consacrazione del made in Italy raggiunge un suo vertice con la manifestazione di un'indagine di valore. Il luogo della festa è promosso dalla Regione Toscana e dalla Fondazione Piero della Francesca. Il teatro di Palazzo Pitti che ha avuto spulcato nel recente passato le opere di valore.

Advertisement for 'ROMAN POLANSKI' featuring a portrait of Roman Polanski. Text: 'LUNEDÌ 18 DICEMBRE IL LIBRO P'Unità'.